



REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione
dei progetti

**Avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021
IeFP - Covid-19**



c2e96b1f



Indice

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	4
3. Destinatari	5
4. Tipologie progettuali	5
5. Soggetti proponenti	5
6. Costi ammissibili e limiti di costo	6
7. Risorse e vincoli finanziari	6
8. Modalità di presentazione dei progetti	6
9. Criteri di valutazione dei progetti	6
10. Tempi ed esiti delle istruttorie	7
11. Comunicazioni	7
12. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi	7
13. Indicazione del foro competente	7
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	8
15. Tutela della privacy	8
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	8
16. Obblighi dei beneficiari	8
17. Avvio e realizzazione dei progetti	9
18. Antimafia	10
19. Modalità di erogazione dei contributi	10
20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	11
21. Vigilanza e controllo	11



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Riferimenti legislativi e normativi**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. Decreto crescita) convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124;
- il D.P.C.M. 1 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 2 marzo 2020, che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi;
- il D.P.C.M. del 1 marzo 2020 che stabilisce "la sospensione, sino all'8 marzo 2020, dei servizi educativi dell'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ad esclusione dei medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo la possibilità di svolgimento a distanza" e che data la situazione di emergenza, contempla espressamente la possibilità di svolgere le lezioni con la modalità a distanza;
- il D.P.C.M. 9 marzo 2020 che proroga le suddette disposizioni fino al 3 aprile 2020;
- la Legge n. 41 del 6 giugno 2020 - Conversione Decreto Legge 22 dell'8 aprile 2020 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";
- il DPCM del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti pre fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", art 1, comma 1, lettera q), che reca disposizioni efficaci fino al 14 giugno 2020;
- la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f);
- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, e, in particolare l'art. 2, comma 4;



- la L.R. n. 44 del 25 novembre 2019 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2020”;
- la L.R. n. 45 del 25 novembre 2019 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la L.R. n. 46 del 25 novembre 2019 “Bilancio di Previsione 2020”;
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020/2022”;
- la DGR n. 2073 del 14/12/2017 “Determinazione dei criteri generali per l’assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell’offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all’ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022”;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 “Approvazione del ‘Vademecum beneficiari contributi regionali’ e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti co-finanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017”;
- il DDR n. 209 del 6 marzo 2020 del Direttore della Formazione e Istruzione “DPCM 4 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23.02.2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale. Misure attuative rivolte al sistema formativo regionale. Offerta formativa a riconoscimento regionale”;
- il DDR n. 230 del 10 marzo 2020 del Direttore della Formazione e Istruzione “DPCM 9 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 4 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale. Misure attuative rivolte al sistema formativo regionale. Offerta formativa a riconoscimento regionale. Integrazioni al DDR n. 209 del 6 marzo 2020”.

2. Premessa

Il periodo di emergenza sanitaria connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività, tra cui le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale. Nella nostra Regione è stata tempestivamente disposta la ripresa delle attività formative in modalità "formazione a distanza" (FaD), dando così alle Scuole della Formazione la possibilità di assicurare la continuità didattica e il completamento dei programmi per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da cui sarebbe dipesa l’ammissione all’annualità successiva o agli esami finali degli allievi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Un sistema, quello dell’IeFP, che riveste nella nostra Regione un ruolo di primaria importanza nel concorrere alla riduzione del tasso di abbandono scolastico, offrendo una formazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro e consentendo ai giovani di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro. In quest’ottica con DGR n. 408/2020 "Metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l’IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)", sono stati assegnati dei contributi a supporto degli enti del sistema dell’Istruzione e Formazione Professionale, volti al rafforzamento e all’implementazione di competenze, metodologie e strumentazione a supporto della didattica digitale, da utilizzarsi sin dall’Anno Formativo 2019-2020 e 2020-2021.

E proprio la programmata riapertura delle scuole nel mese di settembre per l’anno scolastico 2020-2021 pone una serie di riflessioni, dovendo questa essere effettuata tenendo conto del complesso equilibrio che



intercorre tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

La presente Direttiva, nello specifico, intende definire le modalità per l'assegnazione di contributi a supporto degli enti del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, volti garantire l'avvio in sicurezza della didattica in presenza per l'Anno Formativo 2020-2021. A titolo esemplificativo: acquisto di forniture di pannelli in plexiglass, *termoscanner*, dispositivi di sicurezza, igienizzanti, pulizia, dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica, spese per la riconfigurazione e allestimento degli spazi scolastici etc

3. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti dell'Istruzione e Formazione Professionale del 1°, 2°, 3° e 4° anno, sia in modalità ordinamentale che duale, iscritti presso le Scuole della Formazione Professionale del Veneto.

4. Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non devono avere scopo di lucro e devono essere finalizzati a garantire, in questo periodo di emergenza sanitaria, la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza.

A tal fine ogni Scuola della Formazione Professionale dovrà presentare una proposta progettuale compilando l'apposita scheda (vd. paragrafo 8) nella quale verrà data evidenza, tra le altre cose, della tipologia di interventi che si intende attuare.

- 1) **Assistenza /consulenza al personale docente e/o amministrativo della Scuola** – La finalità è quella di sostenere l'implementazione e il rafforzamento delle competenze del personale sia docente che amministrativo utili al corretto utilizzo dei dispositivi/attrezzature forniti.
- 2) **Implementazione dotazione strumentale (Scuola)** – la finalità di tale intervento è quella di mettere a disposizione le risorse necessarie ad assicurare l'avvio in sicurezza delle attività didattiche con riferimento all'Anno Formativo 2020-2021. Tra le spese riconosciute, a titolo esemplificativo: acquisto di forniture di pannelli in plexiglass, banchi, *termoscanner*, dispositivi di sicurezza, igienizzanti, pulizia, dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica, spese per la riconfigurazione e allestimento degli spazi scolastici etc.

Per ogni classe facente parte della Scuola della Formazione Professionale proponente, potranno essere riconosciute spese per un ammontare massimo di 700 Euro¹.

5. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti a sostegno della ripresa in sicurezza della didattica in presenza per l'Anno Formativo 2020-2021 per le scuole, in relazione alle tematiche di cui al paragrafo precedente, possono essere presentate dalle Scuole della Formazione professionale.

¹ Il valore indicato deve essere considerato come costo per classe "medio" (es. costo intervento "Classe 1" pari a 1.000,00 Eur; costo intervento "Classe 2" pari a 200,00 Eur = costo medio per classe pari a 600,00 Eur).



Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

6. Costi ammissibili e limiti di costo

Al fine di assicurare la piena proporzionalità del contributo regionale ai fabbisogni delle Scuole della Formazione Professionale, lo stanziamento verrà ripartito proporzionalmente in ragione del numero di classi dell'Anno Formativo 2019-2020.

Sono ammissibili al progetto le spese sostenute a far data dal **1 febbraio 2020**.

7. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano ad Euro 700.000,00. All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a valere sul capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, esercizio di imputazione contabile 2021.

8. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati esclusivamente utilizzando il form on-line e raggiungibile anche dalla pagina www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale o dalla pagina <http://supportoformazione.regione.veneto.it/covid-19/42> nella quale è pubblicato il presente bando.

Una volta compilato il modulo on-line, il richiedente riceverà all'indirizzo email indicato nel formulario due messaggi:

- una ricevuta di conferma inviata dall'account Google Moduli, con il riepilogo delle risposte fornite e la funzione "Modifica le risposte";
- un messaggio contenente in allegato il file PDF del modulo compilato, che dovrà provvedere a stampare, firmare, scansionare ed inviare via PEC a formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro il **30 settembre 2020**.

Qualora nel modulo ricevuto si rilevassero degli errori, la modifica va eseguita esclusivamente online utilizzando la funzione "Modifica la risposta" contenuta nella ricevuta inviata dall'account "Google Moduli". In questo caso il sistema invierà un secondo file.

Il file PDF contiene un codice numerico univoco e il riferimento alla data e all'ora dell'invio del modulo. Ai fini della presentazione della domanda, fanno fede la data e l'ora di invio della PEC. Il mancato utilizzo del modulo on line, oppure il mancato invio della domanda via PEC costituiscono motivo di esclusione.

9. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati in base ai seguenti requisiti di ammissibilità:

1. **Obiettivi:** coerenza con gli obiettivi progettuali esposti in direttiva;
2. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
3. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
4. **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;



5. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
6. **Destinatari:** corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo.

In caso di mancato rispetto anche di uno solo dei criteri sopra indicati, il progetto è dichiarato inammissibile. A seguito della valutazione dei progetti da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatto l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento.

10. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati **entro 15 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

L'elenco dei progetti presentati sarà comunicato in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale o dalla pagina <http://supportoformazione.regione.veneto.it/covid-19/42>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale o dalla pagina <http://supportoformazione.regione.veneto.it/covid-19/42>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

12. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi

Gli interventi approvati devono essere immediatamente cantierabili e avviati **entro 10 giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.



14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

16. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- 1) **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto delle direttive regionali di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- 2) **comunicare** alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- 3) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- 4) **disporre** delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- 5) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- 6) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- 7) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- 8) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;



- 9) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- 10) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- 11) **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- 12) **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- 13) **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- 14) **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- 15) **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

17. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento, con allegati:

- dichiarazione antimafia;
- informativa privacy.

La realizzazione dei progetti deve obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti:

- i progetti devono essere realizzati **entro il 31 agosto 2021**,

a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi



nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

18. Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), i beneficiari, ad eccezione degli Enti di cui all'art. 83, comma 3, punti a) e b)², dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante recante le indicazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. La suddetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere trasmessa dal beneficiario contestualmente alla trasmissione dell'atto di adesione.

19. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogato nel corso dell'esercizio finanziario 2021, in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, su presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta su modello regionale, nonché di nota di richiesta di pagamento in regola non la normativa dell'imposta di bollo. Qualora in sede di approvazione rendicontale emergeranno spese non ammissibili ma già oggetto di erogazione, l'Amministrazione procederà senza indugio alla richiesta di reintroito e la garanzia sarà svincolata solo successivamente all'effettiva restituzione.

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, al momento dell'adozione del provvedimento di impegno, potrà modificare l'esigibilità della spesa, anticipandola, in tutto o in parte, al 2020, qualora si rendessero disponibili adeguate risorse regionali, pertinenti la L.R. 8/2017, a valere sul corrente esercizio finanziario

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità che saranno determinate con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Il riconoscimento del contributo assegnato è condizionato al rilascio di una dichiarazione da parte del soggetto beneficiario che attesti che l'intervento finanziato non gode di altri contributi regionali.

² D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i., Art. 83 Ambito di applicazione della documentazione antimafia, comma 3.

La documentazione antimafia non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67.



20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Direttore/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento. Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.



Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

